



REGOLAMENTO

a.s.d. FUTURO GENIALE

Approvato dal Consiglio Direttivo

Il 26 agosto 2023

INDICE:

TITOLO I - MISSIONE E FINALITÀ

- Articolo 1. Scopo e obiettivi dell'Associazione
- Articolo 2. Definizioni dei termini utilizzati nel regolamento

TITOLO II - STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

- Articolo 3. Organizzazione dell'Associazione
- Articolo 4. Le riunioni

TITOLO III - SOCI

- Articolo 5. Categorie dei Soci
- Articolo 6. Procedure di iscrizione e ammissione
- Articolo 7. Quote associative e contributi
- Articolo 8. Diritti dei Soci
- Articolo 9. Doveri dei Soci
- Articolo 10. Sospensione e revoca dell'appartenenza

TITOLO IV - DISCIPLINA E SANZIONI

- Articolo 11. Violazioni delle regole e comportamenti non conformi
- Articolo 12. Procedure disciplinari e sanzioni applicabili
- Articolo 13. Procedure per la risoluzione delle controversie interne all'Associazione

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- Articolo 14. Programmazione e gestione delle attività
- Articolo 15. Regole tecniche specifiche per ciascuna disciplina sportiva praticata
- Articolo 16. Formazione

TITOLO VI - COMPETIZIONI E TORNEI

- Articolo 17. Organizzazione di competizioni interne ed eventi
- Articolo 18. Partecipazione a competizioni ed eventi esterni

TITOLO VII - GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

- Articolo 19. Utilizzo delle strutture sportive
- Articolo 20. Norme di sicurezza e igiene

TITOLO VIII - MODIFICHE E REVISIONI DEL REGOLAMENTO

- Articolo 21. Procedure per la modifica del regolamento

TITOLO IX - LE NORME TRANSITORIE

- Articolo 22. Le norme transitorie

TITOLO I - MISSIONE E FINALITÀ

Articolo 1. Scopo e obiettivi dell'Associazione

1. L'Associazione Sportiva Dilettantistica "FUTURO GENIALE" (di seguito "L'Associazione") è un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 2011 e con sede a Milano.
2. L'Associazione possiede una struttura e dei contenuti di natura democratica, e la sua durata è illimitata.
3. L'Associazione si impegna a diffondere, coordinare e promuovere la pratica sportiva in tutte le sue forme, con particolare attenzione alle discipline riconosciute dal CONI, Sport e Salute, Federazioni Sportive o EPS.
4. L'Associazione promuove la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva in tutte le fasce di età, favorendo lo sviluppo fisico e psicofisico dei praticanti.
5. L'Associazione si propone di migliorare lo stato fisico di individui con paramorfismi, difetti fisici, traumatizzati, anziani e persone con esigenze speciali.
6. L'Associazione organizza competizioni, campionati e attività ricreative, culturali, artistiche e musicali legate allo sport e ad altre sfere.
7. L'Associazione, nel rispetto delle leggi vigenti, si impegna a perseguire finalità sociali, civili e culturali, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sportiva.
8. L'Associazione può organizzare iniziative culturali, stages, corsi di formazione e manifestazioni per diffondere le discipline praticate.
9. L'Associazione può gestire strutture e attrezzature sportive adeguate, promuovere iniziative di beneficenza e istituire sezioni sportive regolamentate internamente.
10. Al fine di realizzare i suoi obiettivi, l'Associazione può effettuare operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali ed editoriali, nonché stipulare convenzioni con enti pubblici e privati.

Articolo 2. Definizioni dei termini utilizzati nel regolamento

1. "L'Associazione" si riferisce all'Associazione Sportiva Dilettantistica "FUTURO GENIALE".
2. "Lo Statuto" è il documento che disciplina l'organizzazione, le finalità e le norme di funzionamento dell'Associazione.
3. "Il Regolamento" è il documento che accompagna lo Statuto, stabilendo le norme e le disposizioni interne dell'Associazione, fornendo linee guida e procedure necessarie per l'adesione, la gestione delle attività, nonché la definizione dei diritti e dei doveri dei Soci.
4. "Il Consiglio Direttivo" è l'organo responsabile della gestione e dell'amministrazione dell'Associazione, composto dai Soci eletti.
5. "I Soci" sono le persone fisiche o giuridiche che hanno aderito all'Associazione, accettando lo Statuto e il Regolamento.
6. "L'Assemblea dei Soci" è l'organo sovrano dell'Associazione, composto dai Soci e convocato per prendere decisioni importanti e approvare eventuali modifiche allo Statuto.
7. "La Disciplina Sportiva" indica le diverse discipline sportive promosse dall'Associazione e riconosciute dal CONI, Sport e Salute, Federazioni Sportive o EPS.
8. "L'Attività Sportiva" comprende i metodi, le pratiche, gli allenamenti, le competizioni, i campionati e le altre manifestazioni sportive organizzate dall'Associazione.

TITOLO II - STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3. Organizzazione dell'Associazione

1. Assemblea dei Soci:
 - a) L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci maggiorenni dell'Associazione ed è suddivisa in due categorie: ordinaria e straordinaria. Durante le riunioni dell'Assemblea, le deliberazioni devono essere formalmente registrate in un apposito libro dei verbali.
 - b) Il Consiglio Direttivo è responsabile della convocazione dell'Assemblea, mentre il Presidente presiede le riunioni. La convocazione può essere richiesta da almeno la metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno la metà più uno degli Associati, presentando una richiesta formale al Presidente dell'Associazione, che deve includere l'ordine del giorno. In tal caso, l'Assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta.

- c) La convocazione dell'Assemblea avviene mediante la pubblicazione di avvisi nella sede sociale, attraverso il sito web dell'Associazione, l'invio di e-mail agli Associati o tramite un apposito foglio informativo che richiede una firma di ricevuta almeno quindici giorni prima dell'assemblea ordinaria e sette giorni prima dell'assemblea straordinaria.
 - d) Durante l'Assemblea ordinaria vengono prese decisioni riguardanti l'elezione del Consiglio Direttivo, la ratificazione di eventuali deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo, la relazione delle attività svolte nell'anno precedente. L'Assemblea straordinaria prende decisioni riguardanti modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un liquidatore.
 - e) L'Assemblea straordinaria può essere convocata su richiesta della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo o della metà più uno degli Associati. In questo caso, l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla data della richiesta.
 - f) Possono partecipare all'Assemblea i Soci maggiorenni che hanno regolarmente pagato la quota annuale. Non è consentito il voto per delega. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o per scrutinio segreto, se richiesto da almeno un decimo dei presenti. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il 31 maggio.
 - g) Per la prima convocazione, l'Assemblea è considerata regolarmente costituita se è presente almeno la metà più uno dei Soci. Per la seconda convocazione, invece, è valida qualsiasi numero di Soci presenti. L'Assemblea straordinaria viene convocata ogni volta che sia necessaria per le esigenze dell'Associazione. Le deliberazioni, sia dell'Assemblea ordinaria che di quella straordinaria, vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, è necessario ottenere il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci presenti.
2. Consiglio Direttivo:
- a) Il Consiglio Direttivo è composto da almeno tre membri, eletti dall'Assemblea tra i Soci che hanno compiuto diciotto anni. I membri eletti nominano il Presidente e possono designare un Segretario. Il Consiglio Direttivo può inoltre cooptare ulteriori membri. I membri del Consiglio Direttivo svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, ricevendo soltanto il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del loro incarico. Il mandato del Consiglio Direttivo dura quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti o rinnovati tacitamente se non viene convocata un'Assemblea apposita.
 - b) Qualora uno o più membri del Consiglio Direttivo siano chiamati a svolgere attività professionali specifiche a favore dell'Associazione, saranno retribuiti solamente per tali funzioni, mentre non riceveranno alcuna remunerazione per il loro ruolo di consiglieri.
 - c) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno in modo ordinario e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando almeno la metà dei consiglieri ne faccia richiesta. Le sedute sono valide quando sono presenti almeno il 50% dei membri del Consiglio Direttivo e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con il voto del Presidente che prevale in caso di parità.
 - d) I compiti del Consiglio Direttivo includono:
 - i. Accettare o respingere le domande di ammissione e di dimissione dei Soci;
 - ii. Adottare provvedimenti disciplinari;
 - iii. Determinare le quote associative annuali e stabilirne la scadenza per il pagamento;
 - iv. Redigere e approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
 - v. Eleggere il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario;
 - vi. Gestire l'amministrazione, stipulare accordi e/o contratti di collaborazione e consulenza;
 - vii. Approvare il Regolamento;
 - viii. Approvare i programmi sportivi e culturali dell'Associazione;
 - ix. Approvare i programmi formativi;
 - x. Deliberare sulle convocazioni dell'Assemblea;
 - xi. Stabilire le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
 - xii. Definire le regole per l'utilizzo degli impianti, delle strutture e delle attrezzature sportive;
 - xiii. Elaborare un piano di attività annuale;
 - xiv. Gestire le relazioni con gli istituti di credito e occuparsi degli aspetti finanziari dell'Associazione, inclusa la sottoscrizione di mutui, finanziamenti e altre necessità per il corretto funzionamento dell'Associazione.
3. Il Presidente:
- a) Il Presidente dell'Associazione ha il compito di dirigere l'organizzazione e di rappresentarla ufficialmente nei confronti di terzi e in eventuali procedimenti legali. Il Presidente ha la responsabilità generale di guidare

l'Associazione e garantirne il corretto funzionamento. Questo include l'apertura di un conto corrente intestato all'Associazione e la gestione di tutte le pratiche amministrative necessarie per la vita dell'organizzazione.

- b) Il Presidente è l'autorità competente per firmare gli atti ufficiali che impegnano l'Associazione, sia nei confronti dei Soci che di terze parti. Il Presidente supervisiona l'attuazione delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.
 - c) Nel caso in cui il Presidente sia impossibilitato a svolgere le sue funzioni per qualsiasi motivo, il Socio più anziano per iscrizione nel Libro Soci dell'Associazione lo sostituisce in tutte le sue attribuzioni. La sostituzione avviene per garantire la continuità dell'amministrazione dell'Associazione e assicurare che tutte le responsabilità e i compiti del Presidente siano adeguatamente espletati.
4. Il Segretario:
- a) Il Segretario dell'Associazione ha il compito di garantire l'esecuzione delle delibere prese dagli Organi Sociali, in accordo con il Presidente.
 - b) Il Segretario è responsabile della redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee.
 - c) Il Segretario collabora costantemente con il Presidente per svolgere le attività amministrative necessarie al corretto funzionamento dell'Associazione.
5. Commissioni e Gruppi di Lavoro:
- a) Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può istituire commissioni o gruppi di lavoro per affrontare specifiche tematiche o progetti, coinvolgendo i Soci interessati e sfruttando le loro competenze specifiche.
6. Sezioni:
- a) L'Associazione può istituire Sezioni Sportive all'interno della sua struttura, ciascuna delle quali può avere un proprio Regolamento interno che disciplina le specifiche attività e le norme di funzionamento.

Articolo 4. Le Riunioni

1. Le riunioni rappresentano occasioni di incontro e dibattito tra i Soci dell'Associazione, al fine di favorire un coinvolgimento attivo e una collaborazione reciproca tra i Soci. Le riunioni possono assumere varie forme e scopi, come incontri informativi, di lavoro o di formazione, in base alle necessità e alle attività dell'Associazione.
2. Le riunioni possono riguardare diverse tematiche, tra cui la gestione delle attività associative, l'organizzazione di eventi, l'aggiornamento sulle attività sportive, l'analisi delle problematiche e la definizione di strategie per affrontarle, la presentazione di report finanziari e altre questioni rilevanti per il funzionamento dell'Associazione.
3. Durante le riunioni del Consiglio Direttivo, vengono affrontati e discussi argomenti di competenza del consiglio, quali la gestione generale dell'Associazione, l'attuazione delle decisioni prese dall'assemblea, la gestione finanziaria e le decisioni operative.
4. Nel corso delle riunioni, i partecipanti hanno l'opportunità di scambiarsi informazioni, presentare proposte, discutere temi rilevanti e prendere decisioni collettive. In particolare, il Segretario dell'Associazione svolge un ruolo fondamentale durante le riunioni, in quanto è responsabile, in accordo con il Presidente dell'Associazione, dell'esecuzione delle delibere degli Organi Sociali.
5. Le riunioni dell'Associazione devono essere organizzate conformemente alle disposizioni statutarie e ai regolamenti dell'Associazione. Ciò implica la convocazione dei partecipanti, la redazione dei verbali delle riunioni, che registrano le decisioni e le deliberazioni adottate, nonché l'osservanza delle procedure stabilite per garantire la partecipazione di tutti i Soci interessati.

TITOLO III - SOCI

L'Associazione accoglie un numero illimitato di Soci.

Articolo 5. Categorie dei Soci

1. Soci Ordinari: I Soci Ordinari sono coloro che, in ottemperanza alle disposizioni stabilite dal Consiglio Direttivo, corrispondono la quota associativa annuale. Essi hanno il diritto di partecipare attivamente alle attività promosse dall'Associazione. In quanto Soci a pieno titolo dell'Associazione, i Soci Ordinari godono di tutti i diritti e adempiono a tutti i doveri stabiliti nello Statuto e nei Regolamenti. Essi possono partecipare alle assemblee generali e votare per l'approvazione delle modifiche statutarie, nonché per la nomina degli Organi Associativi

dell'Associazione, a condizione che siano maggiorenni e in regola con il pagamento della quota associativa. I Soci Ordinari costituiscono la base dell'Associazione e contribuiscono attivamente alla sua vita associativa.

2. **Soci Atleti:** I Soci Atleti sono tutti coloro che corrispondono la quota associativa annuale e praticano un'attività sportiva all'interno dell'Associazione. Questa categoria di Soci comprende gli atleti che si dedicano alla pratica di una specifica disciplina sportiva proposta dall'Associazione. I Soci Atleti possono essere sia Soci Ordinari che Soci di altre categorie, a seconda delle disposizioni statutarie. Essi devono attenersi al metodo di allenamento definito dall'Operatore Sportivo dell'Associazione, rispettare gli orari degli allenamenti e delle prove, partecipare alle manifestazioni decise dal Consiglio Direttivo e utilizzare correttamente gli impianti, le attrezzature e le strutture sportive dell'Associazione. I Soci Atleti sono tenuti ad adempiere ai doveri e alle responsabilità previsti per tutti i Soci dell'Associazione.
3. **Soci Tecnici:** I Soci Tecnici sono coloro che svolgono, per conto dell'Associazione, attività di istruzione e formazione nell'ambito delle specialità sportive praticate dall'Associazione stessa. Questa categoria di Soci include, ad esempio, istruttori, allenatori o esperti tecnici che offrono la propria competenza ed esperienza per supportare la formazione e lo sviluppo degli atleti e dei partecipanti alle attività dell'Associazione. I Soci Tecnici operano in conformità con le direttive stabilite dal Consiglio Direttivo e possono essere soggetti a specifiche disposizioni contrattuali o regolamentari che regolano la loro collaborazione con l'Associazione. Essi svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la qualità e l'efficacia delle attività di istruzione e formazione offerte dall'Associazione ai propri Soci.
4. **Soci Gerenti:** I Soci Gerenti sono i Soci dell'Associazione che si dedicano specificamente alla gestione, all'amministrazione e all'organizzazione interna dell'Associazione stessa. Essi svolgono un ruolo cruciale nel garantire il corretto funzionamento delle attività interne, inclusa la gestione amministrativa, finanziaria e organizzativa. I Soci Gerenti sono responsabili di rispettare le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e si occupano di compiti come l'apertura e la gestione del conto corrente dell'Associazione, la tenuta della documentazione e la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle assemblee. La loro principale responsabilità consiste nell'assicurare l'attuazione corretta delle decisioni prese dagli Organi Associativi dell'Associazione, garantendo trasparenza ed efficienza nella gestione delle risorse. Ciò include la redazione dei bilanci, la gestione dei fondi e dei budget, nonché la preparazione delle relazioni finanziarie e amministrative da presentare ai Soci dell'Associazione e alle autorità competenti. La partecipazione attiva dei Soci Gerenti è fondamentale per mantenere la stabilità e promuovere la crescita dell'Associazione. Grazie alla loro dedizione e competenza, si assicurano che le risorse e le attività dell'Associazione siano gestite in modo efficace, contribuendo al successo complessivo dell'organizzazione.

L'Associazione promuove un approccio inclusivo che favorisce la partecipazione attiva e la collaborazione tra tutte le categorie dei Soci, incoraggiando Soci Ordinari, Soci Atleti, Soci Tecnici e Soci Gerenti a contribuire alle attività dell'Associazione in base alle loro competenze e interessi.

Articolo 6. Procedure di iscrizione e ammissione

1. **Candidatura:** Le persone fisiche e giuridiche, società ed enti interessati agli scopi dell'Associazione possono presentare una domanda scritta al Consiglio Direttivo. Nella domanda, devono dichiarare di voler partecipare alla vita associativa, accettare lo Statuto, le finalità, le attività e i metodi dell'Associazione, essere consapevoli dei rischi legati all'esercizio della pratica sportiva e all'utilizzo delle strutture, e impegnarsi a evitare incidenti. È essenziale che la domanda di adesione all'Associazione venga formalmente presentata e integralmente compilata, con la dovuta completezza e precisione, e sia accompagnata dalla firma autentica, al fine di renderla idonea alla valutazione da parte del Consiglio Direttivo.
2. **Requisiti di ammissione:** L'ammissione a Socio è subordinata all'assenza di condanne penali per delitti dolosi che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, all'assenza di provvedimenti disciplinari nei campi sportivo, sociale e civile e alla firma della domanda di ammissione da parte del genitore o del tutore nel caso di minori.
3. **Rinnovo dell'iscrizione:** L'iscrizione all'Associazione deve essere rinnovata annualmente mediante il pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. Le cariche sociali non sono retribuite e l'attività di volontariato dei Soci non può essere remunerata, a eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute. La mancata rinnovazione dell'iscrizione potrà comportare morosità e l'applicazione di una tassa di mora.
4. **Perdita della qualifica di Socio:** La qualifica di Socio può essere persa in caso di morte o perdita della capacità di agire, dimissioni volontarie, radiazione deliberata dal Consiglio Direttivo per azioni disonorevoli o comportamenti pregiudizievoli per l'Associazione o morosità.

Articolo 7. Quote associative e contributi

1. Le quote dei Soci costituiscono una delle principali fonti di finanziamento dell'Associazione. Ogni Socio tiene conto di versare l'importo annuale della quota associativa stabilita, che contribuisce al sostegno generale dell'Associazione. Oltre alle quote associative, l'Associazione beneficia di contributi aggiuntivi da parte dei Soci. Tali contributi possono essere richiesti per partecipare a attività o progetti specifici dell'Associazione o per sostenere iniziative oltre la quota associativa di base.
2. L'Associazione beneficia anche di donazioni liberali da parte di privati, persone fisiche, imprese e società. Queste donazioni sono volontarie e costituiscono un importante sostegno finanziario per l'Associazione. Altre fonti di finanziamento includono contributi da enti pubblici e organismi internazionali, donazioni, eredità, lasciti testamentari e legati. L'Associazione ottiene anche rimborsi derivanti da convenzioni o accordi stipulati con altre entità.
3. Le entrate derivano anche da attività commerciali e produttive marginali legate alle attività istituzionali dell'Associazione. Inoltre, manifestazioni, raccolte pubbliche di fondi e attività commerciali occasionali e sporadiche generano entrate supplementari. L'Associazione ottiene anche entrate tramite la locazione e l'affitto di beni mobili e immobili di sua proprietà.
4. In conformità alla legge, è vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione. Tuttavia, l'Associazione può destinare o distribuire tali risorse in conformità alle disposizioni di legge.
5. Al fine di garantire trasparenza e un adeguato monitoraggio finanziario, l'Associazione redige un apposito rendiconto economico-finanziario entro il 30 aprile successivo alla chiusura di ogni anno sociale. Tale rendiconto riporta in modo chiaro e preciso tutte le entrate e le spese dell'Associazione, comprese donazioni, lasciti ricevuti e altri contributi.
6. Il residuo attivo del rendiconto economico-finanziario può essere reinvestito nell'Associazione per scopi istituzionali o utilizzato per iniziative assistenziali, culturali, sportive o per l'acquisto e il rinnovo di impianti, attrezzature, beni mobili e immobili necessari all'Associazione stessa. Ciò contribuisce al sostegno e allo sviluppo delle attività dell'Associazione a lungo termine.

Articolo 8. Diritti dei Soci

1. Ai Soci spetta il diritto di accesso ai locali dell'Associazione e all'utilizzo delle strutture sportive, nel pieno rispetto delle norme stabilite nello Statuto e nel Regolamento.
2. I Soci hanno il diritto di partecipare alle riunioni decisionali e di esercitare il voto, a condizione che abbiano adempiuto regolarmente al pagamento della quota associativa. Durante tali riunioni, i Soci maggiorenni sono ammessi a prendere parte attiva alle decisioni riguardanti l'Associazione.
3. Ai Soci è garantito il diritto di partecipare alla vita associativa conformemente alle modalità e alle forme previste nello Statuto e nel Regolamento dell'Associazione.

Articolo 9. Doveri dei Soci

1. Obbligo di effettuare il pagamento della tessera sociale.
2. Versamento delle eventuali quote sociali necessarie per partecipare alle attività organizzate e contribuire al loro finanziamento.
3. Obbligo di pagare le quote associative o altri contributi in un'unica soluzione, senza possibilità di rateizzazione.
4. Rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione.
5. Adesione alle decisioni adottate dagli Organi Associativi e pagamento delle quote associative e dei contributi per l'uso di strutture o attrezzature specifiche.
6. Esecuzione delle attività associative concordate precedentemente.
7. Mantenimento di un comportamento coerente con gli obiettivi dell'Associazione.
8. Osservanza del metodo e del programma di allenamento proposti dal Consiglio Direttivo, per i Soci atleti.
9. Rispetto degli orari degli allenamenti e delle lezioni di prova.
10. Partecipazione alle manifestazioni decise dal Consiglio Direttivo.
11. Osservanza delle clausole del Regolamento specifico.
12. Utilizzo corretto degli impianti, delle attrezzature e delle strutture sportive, contribuendo attivamente alla loro conservazione.

L'Associazione richiede il rinnovo dell'iscrizione su base annuale, mediante il pagamento di una quota stabilita dal Consiglio Direttivo. Le quote associative non sono trasferibili né rimborsabili, neanche in parte. Le cariche sociali non sono soggette a compensi economici. L'attività di volontariato svolta dai Soci non può essere retribuita, ma è possibile richiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute, entro i limiti stabiliti. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro dipendente o autonomo o altri rapporti economici con l'Associazione. È obbligo di tutti i Soci rispettare i Regolamenti vigenti.

Articolo 10. Sospensione e revoca dell'appartenenza

1. I Soci che non rinnovano l'iscrizione, previo contatto personale, saranno considerati morosi. Il Consiglio Direttivo potrà applicare una tassa di mora sul pagamento ritardato.
2. Il Consiglio Direttivo ha il potere di revocare la qualifica di Socio moroso. La qualifica di Socio può essere persa in caso di decesso, dimissioni volontarie presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, radiazione deliberata dal Consiglio Direttivo per azioni disonorevoli o comportamenti che ostacolano il corretto funzionamento dell'Associazione.
3. La radiazione non dà diritto a indennizzi o rimborsi di alcun tipo.
4. Le decisioni di ammissione e radiazione sono adottate dal Consiglio Direttivo. È possibile presentare ricorso all'assemblea, la cui decisione sarà definitiva e inappellabile.

TITOLO IV - DISCIPLINA E SANZIONI

Articolo 11. Violazioni delle regole e comportamenti non conformi

Le violazioni dello Statuto e/o del Regolamento e i comportamenti non conformi sono considerati dall'Associazione come una questione seria, e sono adottate misure appropriate per affrontarli. Ciò include:

1. Segnalazione delle violazioni: I Soci sono invitati a segnalare all'Associazione qualsiasi violazione dello Statuto e/o del Regolamento o comportamento non conforme. La segnalazione può essere effettuata attraverso i canali di comunicazione designati, come il Consiglio Direttivo o il Presidente dell'Associazione.
2. Indagine e valutazione: L'Associazione condurrà un'indagine interna al fine di accertare i fatti e valutare la gravità della violazione o del comportamento non conforme.
3. Sanzioni disciplinari: In caso di accertata violazione dello Statuto e/o del Regolamento o di comportamento non conforme, l'Associazione potrà adottare sanzioni disciplinari adeguate. Queste sanzioni varieranno in base alla gravità dell'infrazione e potranno includere avvertimenti scritti, sospensione temporanea dei diritti associativi o, nei casi più gravi, la revoca dell'appartenenza all'Associazione.
4. Procedura di ricorso: Ai Soci soggetti a sanzioni disciplinari è garantito il diritto di presentare un ricorso. L'Associazione istituirà una procedura di ricorso che consentirà ai Soci di esporre le proprie ragioni e fornire eventuali prove a sostegno della loro difesa. Il ricorso sarà valutato dal Consiglio Direttivo o da un'apposita commissione, che prenderà una decisione finale, non soggetta a ulteriori appelli.
5. Rispetto della riservatezza: L'Associazione si impegna a mantenere la riservatezza delle informazioni relative alle violazioni delle regole e ai comportamenti non conformi. Tali informazioni saranno trattate conformemente alle leggi sulla privacy e saranno accessibili solo alle parti coinvolte direttamente nell'indagine e nella gestione del caso.

Articolo 12. Procedure disciplinari e sanzioni applicabili

1. Violazione delle regole: Qualsiasi Socio dell'Associazione che commette una violazione delle norme stabilite dallo Statuto, dai Regolamenti interni o dalle disposizioni legali vigenti può essere soggetto a procedure disciplinari.
2. Denuncia: La violazione delle regole può essere segnalata da qualsiasi Socio dell'Associazione o da un'autorità competente. La denuncia deve essere presentata per iscritto, indicando chiaramente la violazione specifica e fornendo eventuali prove o testimonianze.
3. Esame preliminare: Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile di condurre un esame preliminare sulla denuncia ricevuta. Durante questa fase, saranno raccolte le informazioni pertinenti e saranno valutate le prove disponibili per determinare se la denuncia ha un fondamento sufficiente per avviare una procedura disciplinare formale.

4. Procedura disciplinare formale: Se l'esame preliminare determina che la denuncia ha un fondamento sufficiente, sarà avviata una procedura disciplinare formale. Durante questa fase, sarà garantita al Socio interessato la possibilità di presentare la sua difesa e di essere ascoltato.
5. Sanzioni: In base alla gravità della violazione disciplinare accertata, il Consiglio Direttivo potrà applicare una serie di sanzioni proporzionate alla violazione commessa. Queste sanzioni potranno includere avvertimenti scritti, sospensioni temporanee dall'Associazione, revoca dell'appartenenza o altre misure disciplinari adeguate.
6. Appello: Il Socio interessato avrà il diritto di presentare un ricorso contro la decisione del Consiglio Direttivo. L'appello sarà rivolto all'assemblea dell'Associazione, che prenderà una decisione definitiva in merito. Tale decisione sarà inappellabile.

Articolo 13. Procedure per la risoluzione delle controversie interne all'Associazione

1. Tentativo di risoluzione informale: Inizialmente, si incoraggia vivamente i Soci coinvolti nella controversia a cercare di risolvere il problema in modo informale, attraverso una comunicazione aperta e rispettosa. Questo può essere fatto mediante una discussione diretta tra le parti coinvolte o con l'assistenza di un mediatore neutrale, se necessario.
2. Richiesta di intervento formale: Nel caso in cui il tentativo di risoluzione informale non sia soddisfacente o non sia possibile, le parti coinvolte possono presentare una richiesta formale di intervento all'Associazione.
3. Mediazione o conciliazione: L'Associazione può proporre la mediazione o la conciliazione come metodo per risolvere la controversia. La mediazione o la conciliazione sono processi volontari e tutte le parti devono essere disposte a partecipare in buona fede.
4. Decisione dell'Associazione: Nel caso in cui la mediazione o la conciliazione non riescano a risolvere la controversia o se le parti non sono d'accordo nel ricorrere a tali metodi, l'Associazione adotterà una decisione finale basata sulle prove e gli argomenti presentati. Tale decisione sarà presa dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.
5. Rispetto delle normative: Durante l'intero processo di risoluzione delle controversie, saranno rispettate le normative e le leggi vigenti in materia di risoluzione delle controversie interne e dei diritti dei Soci.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Articolo 14. Programmazione e gestione delle attività

1. Il Consiglio Direttivo è responsabile della programmazione e gestione delle attività dell'Associazione. Il suo compito consiste nel definire gli obiettivi, le strategie e le linee guida per lo svolgimento delle attività.
2. Il Consiglio Direttivo elabora un calendario delle attività, che include date, orari e luoghi in cui si svolgeranno. Tale calendario viene comunicato tempestivamente ai Soci per favorire la partecipazione e l'organizzazione.
3. La programmazione delle attività comprende la selezione e definizione dei progetti, eventi, competizioni o manifestazioni che l'Associazione intende realizzare. Si stabilisce l'obiettivo di ogni attività e si pianificano le risorse necessarie per il loro svolgimento.
4. La gestione delle attività implica la supervisione e il coordinamento degli aspetti pratici e logistici. Questo include la gestione delle strutture, delle risorse umane, dei materiali e degli strumenti necessari per le attività.
5. Il Consiglio Direttivo può delegare alcune responsabilità per la gestione delle attività a Soci Tecnici, Soci Gerenti o commissioni.
6. La programmazione e la gestione delle attività mirano a favorire lo sviluppo e il benessere dell'Associazione, garantendo la partecipazione attiva dei Soci e il raggiungimento degli scopi statutari. È di fondamentale importanza organizzare le attività in modo efficace, efficiente e in linea con i valori e gli obiettivi dell'Associazione.

Articolo 15. Regole tecniche specifiche per ciascuna disciplina sportiva praticata

1. Per ogni disciplina sportiva praticata all'interno dell'Associazione vengono definite specifiche regole tecniche. Tali regole riguardano gli aspetti tecnici, le modalità di svolgimento, le strategie e altri dettagli rilevanti per quella disciplina.
2. Spetta al Consiglio Direttivo, in collaborazione con tecnici e allenatori, definire e aggiornare le regole specifiche per ogni disciplina sportiva praticata all'interno dell'Associazione. Tale processo può richiedere la valutazione delle regole internazionali o nazionali stabilite dal CONI, dalle Federazioni Sportive o dagli EPS di riferimento.

3. Le norme tecniche specifiche contribuiscono a creare un ambiente sportivo strutturato e regolamentato, fornendo una base comune per la pratica sportiva e agevolando la partecipazione alle competizioni interne o esterne all'Associazione.

Articolo 16. Formazione

1. Gestione della formazione: È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione gestire e organizzare la formazione dei Soci. Ciò può includere la pianificazione, l'implementazione e la valutazione dei programmi formativi.
2. Obiettivi formativi: La formazione dei Soci ha come principale obiettivo fornire loro le competenze, le conoscenze e le abilità necessarie per partecipare attivamente alle attività dell'Associazione. Ciò può includere l'apprendimento delle regole del gioco, delle tecniche specifiche della disciplina sportiva praticata, delle strategie di gioco, della gestione delle attrezzature e altre competenze rilevanti.
3. Modalità di formazione: La formazione può essere offerta attraverso lezioni teoriche, sessioni pratiche, dimostrazioni, incontri individuali o di gruppo, workshop, seminari e altre attività formative. La scelta delle modalità dipende dalla disciplina sportiva, dalle esigenze dei Soci e dalle risorse disponibili.
4. Istruttori e formatori: Per garantire una formazione di qualità, l'Associazione può avvalersi di istruttori, allenatori o formatori qualificati e competenti. Queste figure possono essere Soci dell'Associazione stessa o esterni ad essa, a seconda delle esigenze e delle risorse disponibili.
5. Pianificazione della formazione: La formazione dei Soci può essere pianificata in base alle fasi di apprendimento, ai livelli di competenza e ai progressi individuali. Ciò può includere programmi di formazione a livello principiante, intermedio e avanzato, che consentono ai Soci di sviluppare le proprie abilità nel tempo.
6. Valutazione della formazione: Durante il processo di formazione, è importante valutare il progresso e le competenze acquisite dai Soci. Ciò può essere fatto attraverso test, esami, valutazioni pratiche, osservazioni o altri strumenti di valutazione adeguati. La valutazione consente di monitorare il livello di apprendimento e, se necessario, adattare i programmi formativi.
7. Aggiornamento e formazione continua: L'Associazione può offrire opportunità di aggiornamento e formazione continua ai Soci per tenerli al passo con le nuove regole, tecniche o sviluppi nella disciplina sportiva praticata. Ciò può avvenire attraverso corsi, seminari, incontri informativi o altre iniziative formative.

TITOLO VI - COMPETIZIONI E TORNEI

Articolo 17. Organizzazione di competizioni interne ed eventi

1. Pianificazione e programmazione: L'Associazione si impegna a pianificare e programmare competizioni interne ed eventi sportivi e culturali, selezionando discipline sportive o attività coinvolte, stabilendo date e luoghi di svolgimento, ed elaborando un calendario delle competizioni ed eventi.
2. Organizzazione delle competizioni sportive: L'Associazione si occupa dell'organizzazione pratica delle competizioni sportive interne, compresi aspetti quali definizione delle categorie di competizione, preparazione degli impianti sportivi, gestione delle iscrizioni e dei partecipanti, assegnazione di arbitri o giudici, gestione dei punteggi e registrazione dei risultati.
3. Organizzazione degli eventi: L'Associazione promuove e organizza eventi sportivi e culturali, compresi attività quali selezione e coordinazione di atleti o performer, scelta delle location, gestione della logistica e promozione dell'evento.
4. Coinvolgimento dei Soci: Gli eventi sportivi e culturali sono aperti a tutti i Soci dell'Associazione. Si forniscono informazioni e inviti ai Soci per partecipare attivamente alle competizioni e agli eventi, sia come partecipanti che come spettatori. Il coinvolgimento attivo dei Soci crea un senso di comunità e favorisce l'interazione sociale all'interno dell'Associazione.
5. Promozione e comunicazione: L'Associazione si impegna a promuovere e comunicare gli eventi sportivi e culturali, creando materiali promozionali e utilizzando canali di comunicazione online e offline per diffondere informazioni sugli eventi. Inoltre, vengono inviate comunicazioni dirette ai Soci per invitarli a partecipare.

Articolo 18. Partecipazione a competizioni ed eventi esterni

1. Selezione delle competizioni ed eventi esterni: L'Associazione valuta attentamente le opportunità di partecipazione a competizioni ed eventi esterni, tenendo conto del livello di competizione, della rilevanza

rispetto alle discipline praticate dall'Associazione e delle risorse disponibili (ad esempio, atleti qualificati, fondi finanziari, ecc.) per partecipare in modo efficace.

2. Iscrizioni e registrazioni: Una volta selezionate le competizioni ed eventi esterni a cui desidera partecipare, l'Associazione si occupa delle iscrizioni e delle registrazioni necessarie. Vengono compilati moduli di iscrizione, inviate le informazioni richieste, effettuato il pagamento delle tasse di partecipazione e confermata la presenza dell'Associazione.
3. Preparazione degli atleti o dei partecipanti: L'Associazione si impegna a preparare adeguatamente gli atleti o i partecipanti per le competizioni o gli eventi esterni, fornendo allenamenti specifici, programmi di condizionamento fisico, consulenza tecnica, preparazione mentale e qualsiasi altro supporto necessario per garantire prestazioni ottimali durante l'evento.
4. Coordinamento logistico: L'Associazione gestisce la logistica necessaria per partecipare alle competizioni ed eventi esterni, pianificando i trasporti, prenotando alloggi e organizzando il vitto e l'assistenza sul campo. L'obiettivo è garantire che gli atleti o i partecipanti abbiano tutto il supporto logistico necessario durante l'evento.

TITOLO VII - GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Articolo 19. Utilizzo delle strutture sportive

1. Accesso alle strutture: È concesso ai Soci dell'Associazione il diritto di accedere alle strutture sportive, quali palestre, campi da gioco, piscine, eccetera, previa autorizzazione e nel rispetto delle norme stabilite dall'Associazione e dai regolamenti pertinenti.
2. Rispetto delle regole e delle norme: I Soci sono tenuti a rispettare le regole stabilite per l'utilizzo delle strutture. Tale obbligo implica un corretto utilizzo dell'attrezzatura, l'osservanza degli orari stabiliti, il rispetto della pulizia e dell'ordine negli spazi comuni e di qualsiasi altra regola specifica per ciascuna struttura sportiva.
3. Sicurezza e responsabilità: I Soci sono responsabili della propria sicurezza e di quella degli altri durante l'utilizzo delle strutture. Devono adottare le misure necessarie per prevenire incidenti o danni alle strutture e all'attrezzatura, nonché segnalare all'Associazione eventuali problemi o situazioni pericolose.
4. Utilizzo equo e condiviso: L'utilizzo delle strutture deve avvenire in modo equo e condiviso tra tutti i Soci.
5. Supervisione e autorità: L'Associazione può designare un responsabile o un supervisore per le strutture sportive, il quale ha l'autorità di far rispettare le regole e prendere decisioni in merito all'utilizzo delle strutture. I Soci devono seguire le istruzioni del personale addetto e collaborare per garantire un ambiente sicuro e ordinato.
6. Manutenzione e cura delle strutture: I Soci sono tenuti a utilizzare le strutture con cura e a contribuire alla loro manutenzione. Devono segnalare all'Associazione eventuali danni o malfunzionamenti e seguire le istruzioni per la corretta conservazione dell'attrezzatura e delle strutture.

Articolo 20. Norme di sicurezza e igiene

1. Sicurezza delle persone: L'Associazione e i suoi Soci si impegnano a garantire un ambiente sicuro per tutti i partecipanti alle attività. Ciò può includere la corretta manutenzione delle strutture, l'uso adeguato dell'attrezzatura, l'attuazione di protocolli di sicurezza per prevenire incidenti e la presenza di personale addestrato in caso di emergenze.
2. Igiene e pulizia: L'Associazione promuove l'igiene e la pulizia come parte integrante delle attività. Sono stabilite regole e linee guida per mantenere gli spazi puliti, come la regolare pulizia delle strutture e dell'attrezzatura, l'utilizzo di prodotti igienici adeguati e l'adozione di buone pratiche igieniche da parte dei Soci. In particolare:
 - a) Arrivo anticipato: Si incoraggia i partecipanti ad arrivare al sito sportivo almeno 15 minuti prima dell'inizio dell'attività per garantire un deflusso agevole e un avvio puntuale delle attività.
 - b) Accesso limitato: L'accesso ai locali è consentito solo ai partecipanti che devono svolgere la seduta di allenamento, nonché ai genitori e/o agli accompagnatori temporanei dei minori. Si cercherà di mantenere un numero adeguato di persone negli spazi per garantire una gestione sicura e controllata.
 - c) Accompagnatori: I minori devono essere accompagnati da non più di un accompagnatore per garantire un adeguato controllo e supervisione durante le attività. Questo contribuisce a mantenere un ambiente sicuro per tutti i partecipanti.
 - d) Limitazioni all'interno delle aree: È vietato sostare o trattenersi nelle aree interne della struttura sportiva al di fuori delle aree designate per l'attività. Ciò assicura che le zone di lavoro e di competizione rimangano libere e sicure per i partecipanti.

- e) Controllo degli spogliatoi: L'accesso agli spogliatoi sarà regolamentato dallo staff dell'Associazione per evitare sovraffollamenti e garantire la privacy e la sicurezza dei partecipanti. Saranno fornite istruzioni chiare sulle procedure da seguire per accedere agli spogliatoi.
 - f) Igiene delle mani: Prima di uscire dagli spogliatoi per effettuare la lezione, è obbligatorio lavarsi accuratamente le mani. Questo contribuisce a prevenire la diffusione di germi e malattie tra i partecipanti e il personale.
 - g) Utilizzo individuale di bottiglie e bicchieri: È fondamentale evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, soprattutto durante l'attività sportiva. Si consiglia l'utilizzo di bottiglie e bicchieri personali o monouso per garantire l'igiene e prevenire la trasmissione di malattie.
 - h) Contenimento dei rifiuti: I fazzoletti di carta o altri materiali usati devono essere gettati immediatamente in appositi contenitori ben sigillati. Questa pratica aiuta a mantenere l'ambiente pulito e ridurre la diffusione di germi e agenti patogeni.
 - i) Divieto di consumare cibo all'interno: È vietato consumare cibo all'interno del sito sportivo. Questa regola contribuisce a mantenere l'ambiente pulito, prevenire la presenza di insetti e animali indesiderati e ridurre il rischio di incidenti o infortuni correlati all'alimentazione durante l'attività sportiva.
3. Protezione individuale: L'Associazione può richiedere ai Soci di adottare misure di protezione individuale, come l'utilizzo di dispositivi di sicurezza, attrezzature protettive o abbigliamento adeguato, in base alle caratteristiche specifiche dell'attività praticata. Ciò può contribuire a prevenire infortuni o danni durante le attività.
 4. Rispetto delle normative: L'Associazione e i Soci si impegnano a rispettare le normative e le leggi vigenti in materia di sicurezza e igiene. Vengono adottate tutte le misure necessarie per garantire la conformità alle regolamentazioni locali o nazionali in materia di sicurezza sul lavoro, igiene alimentare, protezione dei minori, ecc.
 5. Formazione e consapevolezza: L'Associazione promuove la formazione e la consapevolezza tra i Soci riguardo alle norme di sicurezza e igiene. Si incoraggia attivamente i Soci a informarsi e a rispettare le norme di sicurezza e igiene stabilite. L'Associazione può organizzare corsi, incontri o sessioni informative per fornire istruzioni dettagliate sulle misure di sicurezza, l'igiene personale, la gestione delle emergenze e altre pratiche rilevanti. L'obiettivo è garantire che tutti i Soci abbiano una comprensione adeguata delle norme e siano in grado di contribuire attivamente a mantenere un ambiente sicuro e igienico durante le attività dell'Associazione.
 6. Valutazione dei rischi: L'Associazione può condurre una valutazione dei rischi per identificare potenziali situazioni di pericolo e adottare misure preventive adeguate. Ciò include l'identificazione dei rischi specifici legati alle attività praticate e l'implementazione di strategie per mitigare tali rischi.

TITOLO VIII - MODIFICHE E REVISIONI DEL REGOLAMENTO

Articolo 21. Procedure per la modifica del Regolamento

Le procedure per la modifica del Regolamento dell'Associazione sono stabilite al fine di consentire l'aggiornamento e l'adattamento delle norme interne secondo le necessità e gli sviluppi dell'organizzazione stessa.

1. Proposta di modifica: Ogni membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione può presentare una proposta di modifica al Regolamento. La proposta deve essere formulata per iscritto e includere una chiara spiegazione delle ragioni e degli obiettivi della modifica proposta.
2. Esame da parte del Consiglio Direttivo: La proposta di modifica viene esaminata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Consiglio valuta la fattibilità, l'adeguatezza e l'effetto della modifica proposta, tenendo conto degli interessi e delle necessità dell'Associazione e dei suoi Soci.
3. Approvazione della modifica: La proposta di modifica viene sottoposta a votazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione. L'approvazione richiede solitamente una maggioranza.
4. Comunicazione della modifica: Dopo l'approvazione della modifica, il Consiglio Direttivo comunica ufficialmente la modifica a tutti i Soci dell'Associazione. Ciò può avvenire attraverso comunicazioni scritte, pubblicazioni sul sito web dell'Associazione o altri mezzi di comunicazione interna.

TITOLO IX - LE NORME TRANSITORIE

Articolo 22. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione.